

Vivereinviaggio.com  
8 settembre 2014

Pagina 1 di 2



## A Camogli, il 1° Festival della Comunicazione



Per sviluppare la non facile arte del comunicare, occorre che anche un ambiente favorevole funga da principio ispiratore. E forse è per questo che per ospitare la 1° edizione del **Festival della Comunicazione**, dal 12 al 14 settembre prossimi, è stata scelta Camogli, pittoresco borgo marinaro del Levante ligure fatto di palazzetti colorati che circondano l'antico molo edificato dalla Repubblica di Genova, svelando gioielli artistici e naturalistici come la chiesa medievale di Santa Maria Assunta, il castello della Dragonara, l'abbazia di San Fruttuoso e il Parco Naturale di Portofino.

**E' qui dunque, in questa deliziosa cittadina** affacciata sul Golfo Paradiso, che in diversi luoghi del centro si snoda il festival ideato e diretto da Rosangela Bonsignorio e

### Pagina 2 di 2

Danco Singer. Lo scopo è quello di riflettere e confrontarsi sul tema della comunicazione, intesa come trasmissione di messaggi, attraverso un ricco cartellone di eventi culturali e



naturalistici sempre gratuiti, aperto da una lezione inaugurale di Umberto Eco, e proseguito da oltre sessanta ospiti del settore per dibattere sulle grandi questioni del modo di comunicare presente e futuro. A partire dai nuovi strumenti tecnologici che hanno completamente cambiato tutti i parametri della comunicazione interpersonale. Tant'è che è anche possibile seguire il festival online grazie a *Dialoghi con la rete*, piattaforma

multimediale e multicanale che permette di connettersi live oppure on demand ai varieventi.

**Sarebbe un vero peccato, però,** non approfittare dell'iniziativa per esplorare lo splendido contesto naturalistico tutt'intorno. Per questo sono previste anche escursioni guidate per ammirare le meraviglie del [Parco Naturale di Portofino](#): la visita alla postazione multimediale delle Batterie sul Monte di Portofino, le uscite in mare per l'avvistamento e l'ascolto di delfini e cetacei, la passeggiata sul Monte sulle tracce di Nietzsche e Byron.

*Foto: Massimo Bisso*